

Caro gasolio nel Sud la protesta di camionisti e agricoltori coinvolge strade e porti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Caro gasolio nel Sud la protesta di camionisti e agricoltori coinvolge strade e porti

Presidi e rallentamenti dalla Puglia alla Sicilia mentre cresce la richiesta di interventi sui costi del carburante e sulle spese di produzione

Il **caro gasolio** riunisce nella protesta **autotrasportatori e agricoltori** in diverse regioni del **Sud Italia**. Le mobilitazioni segnalate tra Puglia, Sicilia, Molise e Calabria nascono da una difficoltà condivisa: sostenere costi di lavoro sempre più pesanti senza compromettere la continuità delle attività.

Il quadro descritto nelle notizie del **16 ottobre** comprende presidi lungo le strade, mezzi agricoli in mobilitazione e fermi dei camion. Le iniziative assumono però forme diverse nei singoli territori e non coinvolgono in modo uniforme tutte le imprese e le organizzazioni del settore.

Perché protestano autotrasportatori e agricoltori

Al centro delle rivendicazioni c'è la richiesta al governo di intervenire sui **prezzi dei carburanti**,

considerati non più sostenibili dai partecipanti alla mobilitazione.

Per chi lavora nell'**autotrasporto**, il gasolio rappresenta una voce che incide direttamente sul costo di ogni viaggio. Quando questa spesa aumenta, diventa più difficile mantenere l'equilibrio economico delle consegne, soprattutto se i compensi non seguono lo stesso andamento.

Anche in **agricoltura** il carburante è indispensabile per numerose lavorazioni, dall'impiego dei trattori all'utilizzo delle attrezzature per la raccolta. La protesta riguarda quindi il rapporto tra **costi di produzione**, ricavi e possibilità di continuare a lavorare con margini adeguati.

Proteste in Puglia tra Corato e la Statale 96

In **Puglia**, le segnalazioni del 16 ottobre descrivono presidi e rallentamenti in diversi punti della rete stradale, con la presenza delle forze dell'ordine.

A **Corato**, nel Barese, la mobilitazione della sera precedente è ripresa dalle prime ore del mattino. Sulla **strada provinciale 1 in direzione Toritto** sono stati segnalati agricoltori con scuotitori e altri mezzi impiegati nelle attività agricole, sotto la vigilanza della polizia.

Un altro punto interessato dalle proteste è la **Statale 96 Bari Altamura**, nel territorio di Altamura, dove è intervenuta la polizia stradale. La presenza dei mezzi e dei manifestanti può incidere sui tempi di percorrenza, con condizioni differenti a seconda del tratto e del momento della giornata.

In Sicilia il fermo interessa camion e attività portuali

In **Sicilia**, la mobilitazione degli aderenti al **Comitato trasporto siciliano** coinvolge tir e camion fermi nei porti e nei piazzali delle aziende. Secondo il resoconto fornito, il mancato svolgimento delle operazioni di scarico delle navi è tra le modalità della protesta contro il **caro carburante**.

Le adesioni non sono tuttavia generalizzate. Le imprese di **Confindustria Catania** non partecipano al fermo descritto, nonostante una precedente indicazione di sciopero dal 16 al 22 ottobre. Una distinzione necessaria per comprendere la portata della mobilitazione senza attribuirla all'intero comparto regionale.

Molise e Calabria nel quadro della mobilitazione

Il testo segnala iniziative anche in **Molise e Calabria**, senza fornire lo stesso livello di dettaglio sulle singole località e sulle modalità dei presidi.

La presenza di una protesta, da sola, non permette di considerare chiuse tutte le strade interessate né di stabilire un'interruzione generalizzata dei trasporti. Per valutare gli effetti sugli spostamenti occorre distinguere tra **presidi, rallentamenti e blocchi effettivi**.

Le possibili conseguenze per consegne e circolazione

Il protrarsi dei fermi può determinare **ritardi nelle consegne** e difficoltà nell'organizzazione dei trasporti, soprattutto dove la mobilitazione interessa gli accessi ai porti o le principali direttrici stradali.

L'entità delle ripercussioni dipende dalla durata delle iniziative, dal numero di adesioni e dalle modalità adottate nei diversi territori. Le informazioni disponibili non consentono invece di parlare di **carenze generalizzate di merci**.

La richiesta che accomuna i partecipanti resta quella di rendere sostenibili le spese necessarie per

lavorare, in due settori strettamente collegati alla produzione e alla distribuzione dei beni.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/caro-gasolio-nel-sud-la-protesta-di-camionisti-e-agricoltori-coinvolge-strade-e-porti/156759>

